

# Savona, la Rsa Riviera diventa centro Covid

Si torna indietro nel tempo, la struttura di via Giordano riceverà pazienti positivi anche da Imperia. Gli ospiti a Spotorno

Luisa Barberis / SAVONA

Come in un tuffo nel passato, cambia di nuovo pelle la casa di riposo (Rsa) la Riviera di via Giordano, che torna a essere il centro di riferimento del ponente per le quarantene. La struttura aprirà oggi, dopo che ieri gli anziani ospiti della residenza sono stati trasferiti in un'altra struttura, la Residenza protetta la Quiete dello stesso gruppo a Spotorno. La novità rispetto al 2021, quando la Riviera si era già messa in gioco accogliendo centinaia di pazienti e un massimo di 70 in contemporanea, è che questa volta ospiterà non soltanto i positivi dell'Asl savonese, ma diventerà anche il polo di accoglienza dell'azienda sanitaria di Imperia.

I letti a disposizione sono

## La scelta della Regione per evitare di avere troppi pazienti negli ospedali

ben cento e i primi ospiti arriveranno probabilmente lunedì, dopo che ieri è stato rilasciato il via libera al progetto. Proprio nel giorno in cui il Savonese si avvicina alla drammatica quota di 10 mila persone attualmente positive (per l'esattezza sono 9.515), la Regione e la Protezione civile hanno raggiunto un accordo con il gruppo fiorentino "La Villa" per trasformare "La Riviera" in un centro a bassa intensità di cura per il Covid.

Saranno accolti pazienti che hanno già superato la fase più critica dell'infezione in ospedale, ma che hanno ancora bisogno di un percorso protetto prima di poter tornare a casa. Verranno inoltre ricoverati qui coloro ai quali, pur non essendo stati in ospedale, a domicilio non si può garantire un

isolamento ottimale. Così le Asl e la Regione tentano di evitare l'effetto "troppo pieno" negli ospedali, che potrebbe costringere le direzioni a potenziare ancora il numero dei letti Covid e convertire ulteriori reparti al San Paolo e al Santa Maria di Misericordia, sacrificando ulteriormente l'attività extra virus.

Cento sono infatti i posti letto a disposizione alla Riviera, che avrà una funzione di protezione e aiuto delle Asl: il piano ricalca quello del 2020 e prevede che 75 posti letto disponibili alla Riviera siano destinati a persone a bassissima complessità di cura, mentre i restanti 25, qualora ce ne fosse bisogno, potrebbero essere attrezzati per situazioni che richiedono maggiore attenzione dal punto di vista dell'assistenza richiesta, anche se sempre a ridotta complessità.

La prospettiva della Regione è che l'onda dei contagi non si esaurisca a breve termine, tanto che il contratto è stato siglato fino al 31 marzo (data del termine dell'emergenza), ma è prorogabile, anche se di fatto l'assistenza della Rsa non può sostituirsi a quella dell'ospedale.

«Il gruppo La Villa, recepite le urgenti necessità del territorio e delle istituzioni, si è messo subito a disposizione per dare il proprio contributo attivo al Savonese – ha spiegato la società fiorentina - È stato così stretto un accordo con la protezione civile e fatto un lavoro certosino e molto serrato in queste settimane, in termini di riorganizzazione di spazi, del personale, attivando protocolli e procedure speciali riprese in occasione della prima trasformazione in centro Covid del passato, così da rendere la struttura adatta all'accoglienza e alla cura di questo tipo di utenza speciale». —



La Rsa Riviera di via Giordano, a Savona